

Matteo

14 ¹ In quel tempo al tetrarca Erode giunse notizia della fama di Gesù. ² Egli disse ai suoi cortigiani: "Costui è Giovanni il Battista. È risorto dai morti e per questo ha il potere di fare prodigi!".

³ Erode infatti aveva arrestato Giovanni e lo aveva fatto incatenare e gettare in prigione a causa di Erodiade, moglie di suo fratello Filippo. ⁴ Giovanni infatti gli diceva: "Non ti è lecito tenerla con te!". ⁵ Erode, benché volesse farlo morire, ebbe paura della folla perché lo considerava un profeta.

⁶ Quando fu il compleanno di Erode, la figlia di Erodiade danzò in pubblico e piacque tanto a Erode ⁷ che egli le promise con giuramento di darle quello che avesse chiesto. ⁸ Ella, istigata da sua madre, disse: "Dammi qui, su un vassoio, la testa di Giovanni il Battista". ⁹ Il re si rattristò, ma a motivo del giuramento e dei commensali ordinò che le venisse data ¹⁰ e mandò a decapitare Giovanni nella prigione. ¹¹ La sua testa venne portata su un vassoio, fu data alla fanciulla e lei la portò a sua madre. ¹² I suoi discepoli si presentarono a prendere il cadavere, lo seppellirono e andarono a informare Gesù.

¹³ Avendo udito questo, Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte. Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. ¹⁴ Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati.

¹⁵ Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: "Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare". ¹⁶ Ma Gesù disse loro: "Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare". ¹⁷ Gli risposero: "Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!". ¹⁸ Ed egli disse: "Portatemeli qui". ¹⁹ E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli

alla folla. ²⁰ Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. ²¹ Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.

²² Subito dopo costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. ²³ Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo.

²⁴ La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. ²⁵ Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare.

²⁶ Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: "È un fantasma!" e gridarono dalla paura. ²⁷ Ma subito Gesù parlò loro dicendo: "Coraggio, sono io, non abbiate paura!".

²⁸ Pietro allora gli rispose: "Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque". ²⁹ Ed egli disse: "Vieni!". Pietro scese dalla barca, si mise a

camminare sulle acque e andò verso Gesù. ³⁰ Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: "Signore, salvami!".

³¹ E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: "Uomo di poca fede, perché hai dubitato?".

³² Appena saliti sulla barca, il vento cessò. ³³ Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: "Davvero tu sei Figlio di Dio!".

³⁴ Compiuta la traversata, approdarono a Gennèsaret. ³⁵ E la gente del luogo, riconosciuto Gesù, diffuse la notizia in tutta la regione; gli portarono tutti i malati ³⁶ e lo pregavano di poter toccare almeno il lembo del suo mantello. E quanti lo toccarono furono guariti.